



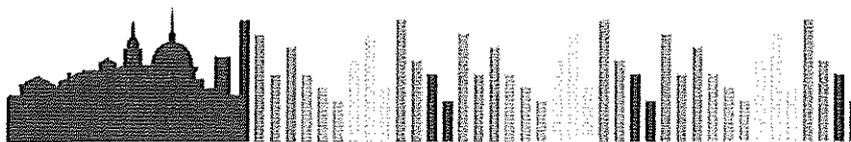
SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 giugno 2014

ARGOMENTI:

- Tornano i Mondiali Antirazzisti, venerdì 27 giugno la presentazione a Bologna.
- A Rimini venerdì 27 giugno Coca Cola donerà all'Uisp 3000 Brazuca, pallone ufficiale dei mondiali.
- Coni- Fin, richieste nuove indagini.
- Sport, studio e lavoro al Centro Elis di Roma.

**GIORNALE
RADIO SOCIALE**



MONDIALI ANTIRAZZISTI DAL 2 LUGLIO. PRESENTAZIONE A BOLOGNA IL 27 GIUGNO

25 giugno 2014

di Ivano Malorella

altre notizie **sport**

Tornano i Mondiali Antirazzisti, la storica manifestazione della Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti, organizzata con il supporto della Regione Emilia-Romagna, che da 18 anni lotta contro ogni forma di discriminazione. L'appuntamento è nel parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, dal 2 al 6 luglio. Come sempre questa festa dello sport e della musica, completamente gratuita, ospiterà squadre da tutto il mondo che arriveranno nel modenese per i tradizionali tornei di calcio a 7, basket, pallavolo, cricket e rugby, e alcune nuove proposte sportive. Tra i molti amici dei Mondiali Antirazzisti anche l'azienda Olio Cuore.

La conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2014 è convocata per il giorno 27 giugno alle ore 12 nella sala stampa della Regione Emilia-Romagna, al dodicesimo piano di viale Aldo Moro, 52 a Bologna.

Interverranno:

Teresa Marzocchi, assessore alla promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore della Regione Emilia-Romagna

Massimo Mezzetti, assessore a cultura e sport della Regione Emilia-Romagna

Stefano Vaccari, senatore della Repubblica

Stefano Reggiani, sindaco di Castelfranco Emilia

Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp

Carlo Balestri, responsabile organizzazione Mondiali Antirazzisti

Natalino Bergonzini, presidente associazione La Città degli Alberi



newsrimini SPORT

HOME CALCIO BASKET VOLLEY MOTORI ALTRI SPORT YOUTUBE

Un pezzetto dei Mondiali arriva a Rimini con Coca-Cola e Uisp

Venerdì 27 giugno, a Rimini, grande festa finale del concorso "Vinci un pallone, dona un pallone".



rimini | 24 giugno 2014 | 16:15

Venerdì 27 giugno Coca-Cola donerà a Uisp 3.000 Brazuca, il pallone ufficiale dei Mondiali FIFA, grazie all'iniziativa "Vinci un pallone, dona un pallone" (www.vinciunpallonedonaunpallone.it).

La consegna avverrà a Rimini, in occasione delle Finali nazionali di calcio Uisp, durante una grande festa gratuita aperta al pubblico, con inizio alle 22:00 presso il Bagno 26 in piazzale Kennedy.

Alle 23:00, sulla spiaggia, si terrà una sfida di palleggio collettivo con 500 Brazuca in contemporanea. A chi partecipa verrà regalato il pallone.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming dalle 22:30 su www.uisp.it.

Cosa: Festa Coca-Cola e Uisp "Vinci un pallone, dona un pallone"

Dove: Bagno 26, Piazzale Kennedy, Rimini

Quando: venerdì 27 giugno - ore 22 inizio festa, ore 23 sfida di palleggio collettivo in spiaggia.

Notizie simili



Rimini Calcio. De Meis: 'Oggi è il giorno più bello da quando sono presidente'

24-06-2014



Un pezzetto dei Mondiali arriva a Rimini con Coca-Cola e Uisp

24-06-2014



Maracasci, si parte. Primi ospiti Lazaar e Petagna

24-06-2014



Rimini Calcio: oggi potrebbe essere il D-day

23-06-2014



La Fiorita affronterà il Levadia Tallin nei preliminari di Champions League

23-06-2014



Sul muro scritte contro gli ex vertici del Rimini: pagate ora o pagherete poi

23-06-2014

Notizie del 24 giugno 2014



Gli studiosi confermano come perdere 5 Kg in una settimana! Leggi di più...

www.express24.net



Estate con noi..... Dal 1954 arrivati come clienti, partite come amici.

www.hoteldeste.com



Naviga con GNV
Sono sempre in movimento, per essere il punto fermo di tutti.
Prenota subito su [gvn.it](http://www.gnv.it)

SEGUITECI

Feed RSS, Newsletter, Facebook, Youtube, Flickr, Google+

PUBBLICITÀ

Per la tua pubblicità contattare info@icaromedia.com

MOBILE E APP

Mobile, App iPhone, App Android

Corriere della Sera Mercoledì 25 Giugno 2014

Coni-Fin: ordinate nuove indagini

Continua il braccio di ferro tra il Coni e la Federnuoto, denunciata dal Comitato olimpico per gravi irregolarità nei bilanci. La Procura di Roma lo scorso 11 marzo aveva richiesto l'archiviazione del caso per «d'insussistenza del reato». Ma il Coni aveva presentato ricorso e ieri il Gip ha disposto un supplemento di indagini. La Fin ha ribadito la propria fiducia negli organi giudicati.

PRIMO PIANO LA VISTA

Al centro Elis il rugby è anche scuola di vita

Le strutture di Casal Bruciato hanno ospitato la Nazionale di rugby seven: si studia, si gioca e si impara a lavorare

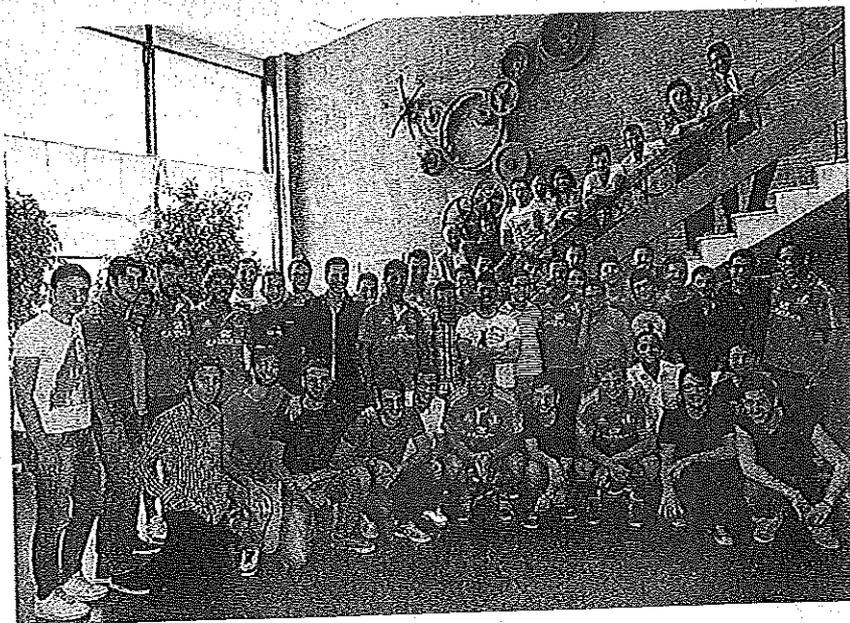
ROBERTO PARRETTA
ROMA

Oliviero Fabiani si ferma a guardare la foto dell'orologio ad acqua del Pincio. Il tallonatore della Lazio conosce bene Villa Borghese e sa bene che quell'orologio è stato fermo per tanto tempo. Nella foto ci sono dei ragazzi che armeggiano. Sono i ragazzi del centro Elis di Casal Bruciato, che ieri ha ospitato la Nazionale di rugby seven alla vigilia della partenza per il Fira di Mosca. A guidare la delegazione, Orazio «Bimbo» Arancio e il coach Andy Vilik, con i romani Fabiani, Riccardo Bocchino e Matteo Falsaperla e Mirco Bergamasco. Ideatore dell'iniziativa, Paolo Gangi.

Collego Perché questa visita? Perché l'Elis da cinquant'anni rappresenta un punto di riferimento per il quartiere, per Roma e per il Centro-Sud Italia. Perché alla scuola dello sport, come in tutti gli altri corsi per la formazione professionale, si segue un percorso di arricchimento personale e di solidarietà sociale. All'Elis si studia per diventare orologiai, esperti in information technology, domotici, meccanici, elettricisti e termoidraulici. E perché alla scuola dello sport dell'Elis, in mezzo al campo da calcio e a quelli da calcio a 5, sono spuntati dei pali da rugby, donati dall'associazione Rugby col Cuore. Da ottobre i ragazzi del collegio, i neo diplomati

Foto di gruppo ieri per gli azzurri del rugby seven assieme al ragazzi della struttura del centro Elis a Casal Bruciato, dove si gioca e si frequentano corsi di rugby

PASQUALINI



Il capitano Oliviero Fabiani nel laboratorio di orologeria



Paolo Gangi con il coach Andy Vilik e il vice Fabio Gaetaniello

che vengono da fuori Roma e vivono per due anni nelle strutture di via Sandro Sandri, hanno iniziato a frequentare anche i corsi di rugby. Ieri erano tutti lì ad attendere gli azzurri.

Orologio «Il centro è riuscito nel miracolo di far convivere cattolicità e laicità in un quartiere straziato dalla guerra e provato dalle naturali difficoltà di una periferia romana degli anni Cinquanta. A lanciare il progetto fu Papa Pio XII, a dargli corpo Josemaria Escrivà e Giovanni XXIII, due santi, e a inaugurarlo Paolo VI nel 1965», spiega Roberto Sorrenti il direttore dell'Elis College. E l'orologio del Pincio? «Venne in visita qui l'allora sindaco Walter Veltroni -

racconta agli azzurri il vicedirettore Lello Nappi - e guardando i ragazzi e i laboratori ci chiese se potevamo sistemarlo noi. Abbiamo ricostruito i meccanismi e da allora ci occupiamo della manutenzione».

Libro Quella dell'orologio è solo una delle storie dell'Elis. Tante altre il direttore della scuola di formazione professionale Pierluigi Bartolomei le ha raccolte nel libro «I ragazzi di via Sandri». Lo sport educa e trasmette virtù, la stessa missione che si è data Elis. E gli azzurri del rugby seven sono al tempo stesso bravi studenti e un bell'esempio. Il messaggio arriva chiaro e diretto.